

Metro Amba Aradam l'archeo-stazione viaggia verso il futuro

di **Lorenzo d'Albergo**

Una passerella sulla storia, una passeggiata sospesa sui mosaici di epoca adrianea che impreziosiscono la caserma e la domus del comandante, entrambi risalenti al II secolo d.C. e venute alla luce grazie agli scavi della metro C. Led e ampie vetrate per spaziare tra l'antico e il moderno: la fermata Amba Aradam/Ipponio della linea verde prende forma e Roma si prepara ad accogliere un'altra archeostazione. Ma con un concept diverso da quello di San Giovanni, perché stavolta binari e reperti saranno ben separati.

Dalle entrate di via dei Laterani, via Frasalo e viale Ipponio si potrà accedere alla piazza ipogea e poi decidere se entrare nel museo o procedere direttamente verso la banchina della metropolitana, all'ultimo dei 5 piani interrati del gigante (che si estenderà per 120 metri a 30 di profondità) a cui il consorzio Metro C sta lavorando dalla fine del 2015. Seguendo la pianta della stazione e i rendering del progetto dell'architetto Paolo Desideri, si può immagina-

re già oggi la visita al museo "Castrum Hadriani".

Si parte dall'atrio su cui si affaccia la reception, la biglietteria e il guardaroba. A margine ci sarà anche una zona ristoro. Superati i tornelli, invece, si procede verso la passerella che permette di camminare sospesi sopra ai resti della caserma romana. Ecco gli affreschi, le lastre di marmo, il giardino a terrazze e il fosso dell'acqua Crabra. Dai 24 cubicoli che compongono i dormitori dei militari si arriva alle stanze del comandante e ai suoi mosaici bianchi e neri, un gioco di intrecci geometrici, cornici e riferimenti botanici. Le stanze di servizio, con vasche e contenitori in terra cotta, conducono verso lo spazio che un tempo doveva essere un orto perfettamente coltivato.

Conclusa la passeggiata, è tempo di visitare la pedana centrale. Una grande teca per mettere in mostra gli oggetti trovati durante gli scavi.

Così, lasciandosi alle spalle i resti delle Mura Aureliane e la basilica di San Giovanni, i progettisti che stanno lavorando anche al prolunga-

mento della metro C fino a piazza Venezia immaginano la fusione tra storia e contemporaneo. Con spazi divisi, ma senza fratture: il percorso avviato con la Soprintendenza si chiuderà con la ricollocazione della caserma romana in piazzale Ipponio – i resti sono stati schedati e trasferiti per consentire agli operai di continuare a lavorare – e la realizzazione di un museo in comunicazione con la stazione e con l'esterno.

In un continuo gioco di rimandi, l'area della domus sarà legata alla stazione di Amba Aradam da grandi pareti a vetri. Un'idea per alleggerire il passaggio tra i diversi piani e le diverse funzioni di una fermata speciale. Dopo lo snodo archeo-metropolitano San Giovanni, in attesa dell'apertura della tratta fino a Fori Imperiali prevista per la metà del 2024, un altro viaggio sotterraneo nella storia dell'antica Roma.



Peso: 68%



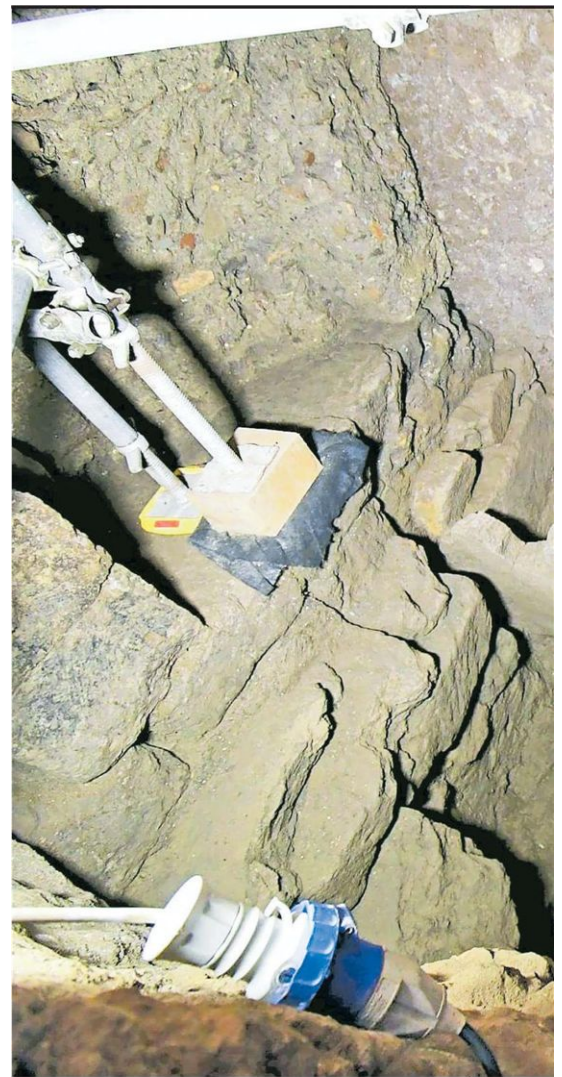
▲ Lo scavo

Lo scavo al di sotto della Curia Iulia al Foro romano con un sarcofago cenotafio per Romolo, fondatore di Roma. Ne è stata annunciata l'apertura al pubblico fra due anni



▲ Come sarà

L'interno della fermata della metropolitana Amba Aradam secondo il progetto di risistemazione che prevede la valorizzazione dei reperti archeologici. Si potrà accedere anche soltanto per visitare i resti, portati alla luce nove metri di profondità. Il consorzio metro C ci sta lavorando dal 2015.



Peso:68%